



PENSIONAMENTI

Lavori usuranti per l'amianto

A Brescia 2131 lavoratori metalmeccanici hanno presentato la domanda per accedere al pensionamento anticipato

a pagina 3



BREDA MECCANICA

Una storia che non può finire

Il sindacato chiede a Finmeccanica un piano industriale credibile. Lettera aperta di tutti i parlamentari bresciani.

a pagina 4



MIGRANTI

Una guida ai permessi

Cosa fare per ottenere i ricongiungimenti familiari ed avviare la pratica per la cittadinanza italiana.

Istruzioni e suggerimenti

a pagina 7 e 8



Ancora distanti le posizioni al tavolo della trattativa. Comunicato di Fim Fiom Uilm

Vogliamo il contratto

Federmeccanica nella trattativa con la delegazione sindacale del 21 novembre anche se ha dato disponibilità su tutti i punti della piattaforma esprime posizioni molto distanti dalle richieste sindacali.

La possibilità di raggiungere una intesa, può essere verificata solo nel proseguo della trattativa. Sono stati fissati due incontri a delegazioni ristrette il 28 e il 29 novembre e il 12 dicembre è riconvocata la trattativa a delegazioni plenarie.

È necessario verificare se esistono le condizioni per un accordo in tempi brevi e nello stesso tempo occorre intensificare la mobilitazione senza la quale queste condizioni non potranno concretizzarsi.

Salario e diritti chiedono risposte positive e non ci sono disponibilità al peggioramento delle condizioni di vita e di lavoro in fabbrica a partire dagli orari. Le imprese devono comprendere che arrivare in tempi ragionevoli all'accordo e anche un loro interesse.

A sostegno della trattativa continua la mobilitazione con la estensione del blocco del lavoro straordinario e delle flessibilità e ulteriori otto ore di sciopero da articolare nel mese di dicembre con iniziative che rendano visibile la lotta dei metalmeccanici e il loro diritto al contratto nazionale.

COMUNICATO

Le Segreterie nazionali e la delegazione Fim, Fiom, Uilm prendono atto della dichiarazione della Federmeccanica di voler trattare su tutti i punti della piattaforma presentata, senza veti politici o pregiudiziali. Tale dichiarazione è un primo risultato della lotta dei lavoratori.

Ora si dovrà verificare nel merito se a questa dichiarazione corrispondono reali disponibilità. Quanto sinora affermato dalla controparte segnala che le distanze sono ancora enormi su tutti i punti principali della piattaforma, in particolare sul salario ove l'offerta degli industriali sui minimi tabellari è di soli 66 euro, a cui si aggiungerebbe una quota di salario legata alla flessibilità e solo per una parte dei lavoratori.

Per queste ragioni, mentre prosegue il negoziato in modo da tentare un'intesa entro la fine dell'anno, è necessario che si intensifichi la mobilitazione dei metalmeccanici nei luoghi di lavoro.

Vengono quindi proclamate altre 8 ore di sciopero, che si aggiungono a quelle già indette per ottobre e novembre, da realizzare nelle prime 3 settimane di dicembre.

Continua lo sciopero dello straordinario e della flessibilità, che avrà un momento di generalizzazione sabato 1 e sabato 15 dicembre.

Tutte le iniziative di lotta debbono puntare a dare il massimo di visibilità alla vertenza. Fim, Fiom, Uilm sono impegnate a conquistare un giusto contratto entro la fine dell'anno e chiamano tutte le lavoratrici e i lavoratori metalmeccanici al massimo di unità e mobilitazione a sostegno della vertenza.



INFORTUNI

Più controlli nelle aziende per la sicurezza sul lavoro

Non ci sono parole per le continue morti sul lavoro che colpiscono la nostra provincia, evitabili se le imprese adottassero con rigore i principali strumenti della prevenzione.

Senza volerci sostituire al ruolo della magistratura e delle autorità preposte, denunciando l'atteggiamento superficiale nella tutela della sicurezza in molte aziende della nostra provincia; la difesa della vita umana passa innanzitutto dal rigoroso controllo sull'applicazione delle norme di sicurezza.

Di fronte a quest'emergenza le istituzioni preposte devono reprimere con energia ogni violazione delle norme di sicurezza, impegnarsi in una costante iniziativa di monitoraggio delle condizioni di lavoro e di bonifica delle situazioni più a rischio nelle aziende bresciane; le associazioni degli imprenditori devono con convinzione svolgere una azione di sensibilizzazione degli imprenditori, la magistratura deve accertare rapidamente le responsabilità.

La Fiom, in caso di infortuni mortali o particolarmente gravi per la pubblica salute o per quella dei lavoratori, si costituisce parte civile nei processi.

Il valore della decisione della Fiom permette, anche se i familiari accettano risarcimenti e si ritirano dal procedimento, il proseguimento del dibattimento e la condanna dei responsabili.